

## I decreti In Parlamento

# Ristrutturazioni, vincoli in centro E per gli appalti anticipi obbligatori

## In dirittura il «decreto Lavoro»: incentivi alle assunzioni Dieci giorni di pausa per i contratti a termine fino a sei mesi

ROMA — Con una maratona di voti, durata fino alle 17 del pomeriggio, e qualche scontro tra governo e Senato — come quello sulle modalità dell'accesso degli stagisti in magistratura — Palazzo Madama ha dato il via libera ieri al decreto Fare, che ora passa alla Camera per l'approvazione definitiva: 190 sì, 67 no (Lega, Movimento 5 Stelle e Sel) e un astenuto, per un provvedimento che durante l'esame si è arricchito di una settantina di modifiche.

Si è trovato un compromesso sulle norme per la semplificazione nelle ristrutturazioni. Resta infatti la possibilità di modificare le sagome degli edifici attraverso la sola Scia, la Segnalazione certificata di inizio attività, prevista dal testo originale del decreto. Ma tornano i

vincoli per i centri storici previsti alla Camera. In particolare, ai Comuni spetterà perimetrare le zone nelle quali non può essere applicata la sola Scia. Se i Comuni non decideranno entro il 30 giugno 2014, subentrerà un commissario regionale, e, in caso di mancata decisione, interverrà lo Stato, attraverso un commissario nominato dal ministero dei Trasporti.

Nel pacchetto **edilizia**, oltre alla soppressione del Durt, il Documento unico di regolarità tributaria, è stato eliminato l'obbligo di presentare il Durc, il Documento unico di regolarità contributiva, per i lavori fatti in proprio. Inoltre sono stati estesi a 10 anni gli anni qualificanti per il certificato Soa, previsto dal Codice appalti: le imprese per partecipare alle gare oltre i

150 mila euro, potranno riferirsi agli ultimi dieci anni di attività e non agli ultimi cinque. Infine, diventa obbligatoria l'anticipazione del 10% per gli appalti a favore dell'appaltatore. Soddisfatta l'Ance, l'associazione dei costruttori.

Approvato pure il credito agevolato alle Pmi per investimenti in tecnologie informatiche e la norma che prevede che il ministero dell'Economia, Agenzia delle Entrate e Istat definiscano il paniere di beni essenziali esclusi dalla possibilità di espropriazione da parte delle società di riscossione. Mentre Palazzo Madama ha bocciato un tentativo *blitz* del Pdl per aumentare da mille a 3 mila la soglia dell'uso del contante, proposta dalla senatrice Cinzia Bonfrisco, diretto a risolvere il problema

delle contrattazioni dei commercianti ortofrutticoli. E, a proposito di frutta e verdura, c'è il via libera alla vendita diretta da parte degli agricoltori, nonostante le critiche di Confcommercio. Approvata pure la possibilità per società e privati di contribuire al Fondo delle Pmi. Imprese che però secondo la Corte dei conti pesano sullo Stato per evasione dell'Iva per 46 miliardi, il 28% del gettito potenziale.

Intanto è in dirittura d'arrivo il decreto Lavoro alla Camera. Tra le misure, gli incentivi per le nuove assunzioni di giovani, quelli all'autoimpiego, e la riduzione dei tempi tra un contratto a termine e l'altro, che passano da 60 a 10 giorni per i contratti fino a sei mesi, e da 90 a 20 giorni per quelli oltre i sei mesi.

**Valentina Santaripa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Cascine

Via libera alla vendita diretta degli agricoltori  
Critiche dal mondo del commercio

### Le ipotesi

## Imu, ai Comuni la decisione sulle aliquote oppure il calcolo si farà sui metri quadrati

ROMA — Un decreto sull'Imu nel Consiglio dei ministri del 28-29 agosto, e il dettaglio nella legge di Stabilità. Sull'Imu si va profilando la soluzione federalista anticipata dal «Corriere»: attribuire ai Comuni un allentamento del patto di Stabilità interno e la possibilità di gestire in autonomia la decisione su quale aliquota Imu applicare e come farlo. Giunge a altre conclusioni l'indagine sulla tassazione degli immobili della commissione Finanze del Senato, che suggerisce, in attesa della riforma del catasto, che dal 2014 nei grandi centri urbani si passi al criterio dei metri quadri, usando le stime dell'Osservatorio immobiliare. È il modello Roma dell'ex sindaco Alemanno. Per la commissione, l'Imu va differenziata tra case a disposizione e affittate, e ridotta sui capannoni. Va rinviata la rata Imu di settembre sulla prima casa e la Tares di dicembre.

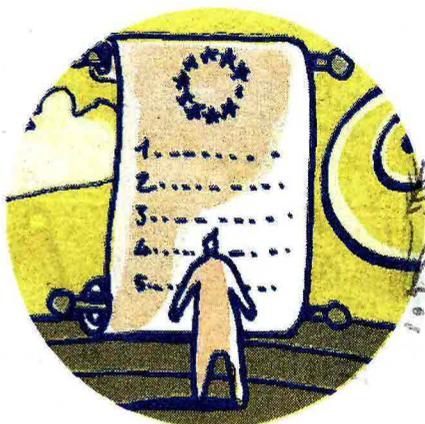
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I contenuti**

ILLUSTRAZIONI DI ROBERTO PIROLA

**Taglio del 25% agli stipendi dei manager pubblici**

Le retribuzioni dei presidenti e degli amministratori delegati delle società quotate, di quelle che emettono titoli, e delle loro controllate, dovranno essere decurtate del 25%. Resta il tetto dei 300 mila euro per i manager delle società non quotate

**Burocrazia e imprese, cancellato il Durt**

Si unanime del Senato alla soppressione del Durt, il Documento unico di regolarità tributaria. La norma, inserita nel passaggio del decreto legge alla Camera, aveva scatenato le proteste delle imprese, alle prese già con una mole di adempimenti

**Frutta e verdura in vendita sui banchi degli agricoltori**

I produttori di frutta e verdura potranno vendere direttamente ai consumatori, senza intermediazione. Contraria Confcommercio, secondo cui la norma agevola gli agricoltori, escludendoli dalle regole che hanno gli altri operatori economici

**Nuove semplificazioni nel «Pacchetto edilizia»**

Diverse le semplificazioni introdotte nel settore dei lavori pubblici. Basterà la Scia per le ristrutturazioni private ma i Comuni dovranno individuare le aree dei centri storici da escludere, entro giugno 2014. Niente obbligo di Durc per i lavori fatti in proprio